



**Comune di Nerviano**  
**Città Metropolitana di Milano**

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA E  
LA CONDUZIONE DEGLI ORTI URBANI**

Approvato con deliberazione n. 150/C.C. del 27.11.2008  
modificato con deliberazione n. 48/C.C. del 20.5.2023, esecutiva in data 20.5.2023  
Pubblicato dal 23.5.2023 al 6.6.2023, esecutivo dal 7.6.2023

### **Art. 1 Finalità**

Il Regolamento Comunale per gli orti comunali ha come scopo la salvaguardia della funzione sociale di questa attività che consiste nel promuovere l'autonomia delle persone anziane tramite l'offerta di opportunità di integrazione, di mantenimento di funzioni vitali e di svago, di valorizzazione umana e di benessere psicofisico.

A tal fine il Regolamento detta criteri fondamentali per la gestione e assegnazione degli orti secondo i principi:

- dell'equità e della trasparenza nell'individuazione degli assegnatari e nella distribuzione delle risorse;
- della responsabilità di gestione.

### **Art. 2 Requisiti per l'assegnazione**

Gli appezzamenti di terreno destinati ad orti sociali, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sono assegnati in gestione a persone che abbiano compiuto il 60<sup>o</sup> anno di età, residenti nel Comune di Nerviano.

È assegnato un solo orto per nucleo familiare: pertanto ogni nucleo familiare potrà condurre e gestire esclusivamente un solo orto.

Le richieste di assegnazione di un orto comunale, possono effettuarsi in qualsiasi periodo dell'anno, tramite richiesta scritta, su modello predisposto dall'Amministrazione Comunale, disponibile presso l'ufficio Servizi Sociali.

Il nominativo del richiedente, verificati i requisiti previsti dal presente regolamento, sarà inserito in una lista interna all'ufficio Servizi Sociali e sarà contattato appena si verificherà la disponibilità dell'orto.

Le richieste di assegnazione presentate da coloro che risultino essere debitori di somme nei confronti del Comune o abbiano con esso liti pendenti non potranno essere prese in considerazione.

Le procedure amministrative per l'assegnazione sono affidate ai Servizi Sociali.

### **Art. 3 Criteri per l'assegnazione**

L'assegnazione sarà effettuata sulla base della data di presentazione delle domande all'ufficio Servizi Sociali. Lo stesso ufficio terrà aggiornato l'elenco delle richieste pervenute.

L'assegnazione sarà effettuata a condizione che siano disponibili orti da assegnare.

### **Art. 4 Natura della concessione**

L'orto è concesso con Determinazione del Responsabile del Settore competente la cui esecutività decorre dalla data di detto provvedimento.

L'assegnazione è a titolo provvisorio, ha durata massima di cinque anni e può essere rinnovata per un ugual periodo, salvo quanto stabilito nei successivi artt. 6 e 12.

L'assegnazione viene a cessare per coloro che trasferiscono la propria residenza al di fuori dall'ambito territoriale comunale.

Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose.

#### **Art. 5 Modalità d'uso**

L'orto viene assegnato in uso per un periodo di 5 (cinque) anni. L'assegnatario deve coltivarlo direttamente e con continuità.

Nel caso di morte dell'assegnatario, o infermità tale da impedire la conduzione dell'orto, i di lui familiari potranno condurre l'orto fino alla fine del sopraggiungente periodo di raccolto, fatta salva la facoltà degli eredi di rinunciare al raccolto.

Il canone annuo a carico dell'assegnatario sarà fissato con apposita delibera di Giunta comunale.

I lotti destinati ad orti individuali sono destinati alla coltivazione dei fiori, ortaggi, piccoli frutti, tappeti erbosi; le zone comuni sono destinate al passaggio, ai capanni per gli attrezzi e alle aree per la sosta.

L'assegnatario è obbligato a:

- mantenere lo spazio antistante l'accesso al proprio orto;
- coltivare la propria parcella, per la quale non è ammesso l'incolto;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia;
- rispettare i divieti di cui al successivo art. 7, anche in relazione all'uso delle parti comuni.

#### **Art. 6 Disponibilità degli orti**

Il Comune di Nerviano, in caso di motivata necessità di interesse pubblico, potrà revocare l'assegnazione e tornare a disporre degli appezzamenti assegnati, dandone comunicazione almeno tre mesi prima.

Gli assegnatari non avranno diritto ad alcuna indennità a qualsiasi titolo né all'assegnazione di altre aree per lo stesso fine a meno che nell'atto di revoca il Comune non disponga diversamente o l'assegnatario non partecipi a nuova graduatoria.

#### **Art. 7 Divieti**

L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto.

È fatto divieto assoluto di ampliare o modificare l'orto assegnato.

Il terreno attrezzato esclusivamente ad orto, deve essere adibito a colture eco - compatibili e la conduzione degli appezzamenti deve intendersi senza interventi invasivi, in particolare alberi ad alto fusto superiore ai cm 150 o allevamento di animali.

È obbligatorio assicurare la cura del proprio orto durante tutto il periodo dell'anno.

Le immondizie vanno portate negli speciali contenitori messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Ambiente.

Nelle parti comuni è vietato:

- allevare e/o tenere in custodia animali di qualsiasi tipo;
- realizzare pavimentazioni e delimitazioni delle aiuole con materiale di recupero;
- scaricare e depositare materiali inquinanti o altrimenti nocivi.

### **Art.8. Assemblea degli assegnatari e Comitato di Gestione**

È istituita l'Assemblea degli Assegnatari degli orti, composta da tutti gli assegnatari degli orti. L'Assemblea è convocata in via ordinaria:

- dall'ufficio Servizi Sociali ogni 2 anni per l'elezione del Comitato di Gestione. dal Comitato di Gestione, ogniqualvolta lo ritenga necessario al fine della corretta gestione degli orti.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria:

- su richiesta del 50% + 1 degli assegnatari per la revoca del Comitato di Gestione,
- su richiesta dell'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse generale.

Il Comitato di Gestione è composto da 3 membri e dura in carica per un massimo di 2 anni.

I principali compiti del Comitato di Gestione sono:

- richiamare tutti gli assegnatari all'ottemperanza delle norme di conduzione previste dal regolamento;
- segnalare all'ufficio Servizi Sociali eventuali infrazioni degli assegnatari;
- sovrintendere alla gestione delle parti comuni;
- controllare il regolare svolgimento delle attività di conduzione degli orti e il rispetto del regolamento;
- proporre iniziative di informazione e pubblicizzazione sul tema degli orti comunali;
- esprimere parere in merito ad eventuali questioni che riguardano la conduzione degli orti;
- sovrintendere alla gestione di attrezzature e servizi collettivi.

Al proprio interno il Comitato di Gestione nomina un rappresentante, il quale coordina l'attività del comitato stesso con funzioni di referente nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

### **Art.9 Concimi chimici**

È auspicabile che gli orti siano coltivati biologicamente; è vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti che possano arrecare danno all'ambiente.

### **Art. 10 Servizi e attrezzature collettive**

Per l'utilizzo di eventuali attrezzature e servizi collettivi, gli assegnatari devono far riferimento al Comitato di Gestione, il quale sovrintende alla gestione degli stessi.

L'assegnatario ha il dovere di partecipare ai lavori necessari per la manutenzione delle parti comuni. I cespugli e gli alberi comuni non possono essere tagliati o spostati o eliminati arbitrariamente. I confini, delle parti comuni, devono essere curati e rispettati.

Qualsiasi intervento sulle aree comuni deve essere comunicato al Comitato di Gestione, il quale ne curerà e coordinerà l'intervento, previa comunicazione ed autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale (Ufficio Servizi Sociali e Ufficio Ambiente).

### **Art. 11 Rispetto della fauna**

Tutti gli animali utili all'uomo devono essere protetti.

Sono vietate le azioni nocive alla vita delle api, pipistrelli, uccelli e ricci.

### **Art. 12 Verifica / decadenza / revoca**

Il controllo per la verifica delle esigenze manutentive è affidato ai Servizi Patrimonio e Ambiente.

Sono previsti:

- una verifica annuale in capo al Servizio Sociale, che relazionandosi con l'ufficio Anagrafe verificherà la residenza e che la persona non sia mancata;
- un sopralluogo con cadenza quantomeno annuale in capo al Servizio Sociale presso gli orti in merito al rispetto dell'articolo 7

E' causa di decadenza dalla concessione il venir meno dei requisiti per l'assegnazione di cui all'art. 2.

Fermo quanto previsto all'art. 6, la concessione può essere revocata nei seguenti casi:

- per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario a proseguire nella coltivazione dell'orto;
- per mancato pagamento del canone;
- per inadempimenti manutentivi;
- per il commercio delle produzioni degli orti;
- per violazione dei divieti di cui all'artt. 7 e 9.

Il provvedimento di revoca potrà essere assunto dopo che sia trascorso inutilmente il termine di 30 giorni indicato nella diffida al rispetto delle regole e alla rimozione delle cause di inadempienza. In ogni caso, l'area dovrà essere resa libera entro 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione di revoca. Decorso tale termine il Comune di Nerviano provvederà allo sgombero dell'area, con rivalsa delle spese a carico del soggetto inadempiente.

### **Art. 13 Responsabilità e controversie**

L'Amministrazione comunale non è responsabile di danni, furti, manomissioni, infortuni o incidenti che il concessionario possa subire o causare a terzi.

L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

### **Art. 14 Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Codice civile.